



CRONACA DELLA 46.ma EDIZIONE

Dopo tre anni di assenza a causa della pandemia torna ad Asti la Staffetta 24 x 1 ora.

Se ne va l'edizione 2019 e scende in pista il 2023 per la 46.ma volta: le magliette di Biberach emesse per l'occasione ad ogni appuntamento astigiano richiamano questa staffetta tra il 2019 e il 2023 con **Giorgio Asinari** e la presidentessa **Silvia Binello**, che è l'unica astigiana a detenere la collezione completa delle magliette che Biberach porta ad Asti ogni anno per ricordare l'evento.



Quest'anno c'era alla vigilia qualche timore sulla riuscita di questa gara, al rientro dopo una lunga assenza, ma le cose sono andate anche meglio delle aspettative, con 25 squadre in campo ed oltre 600 podisti, numeri un po' inferiori a quelli pre-covid, ma questo calo era nelle aspettative.

L'organizzazione targata Vittorio Alfieri, collaudata ormai da quasi mezzo secolo di edizioni, ha tenuto bene e non ci sono stati problemi o inconvenienti in una manifestazione in cui bisogna programmare anche ogni dettaglio perchè la macchina funzioni alla perfezione, come sottolineano le parole di Elena Dugono *"Organizzazione perfetta: come spettatrice "coinvolta" mi sono resa conto di quanto lavoro ci sia dietro e quante attenzioni ci vogliono per ogni dettaglio ..."*

Il tempo ci ha favoriti anche quest'anno, due belle giornate e una spruzzata di pioggia solo al momento della premiazione finale.

Tutto bene quindi con i graditi complimenti della squadra vincitrice, l'Atletica Novese, che scrive *" con la presente, siamo a ringraziare per la splendida organizzazione dell'evento di quest'ultimo weekend. Complimenti per quanto avete fatto"*.

Sulla qualità della prestazione agonistica, individuale e di squadra, possiamo solo prendere atto del livello più modesto dei risultati in pista di questi ultimi anni, rispetto ai tempi d'oro di quarant'anni fa.

I numeri sono impietosi se paragonati a quelli dell'edizione d'oro del 1982 e in



generale di quel decennio: quest'anno due atleti hanno superato i 18 km e nove i 17 (un bilancio comunque migliore della precedente edizione del 2019 quando nessuno era andato oltre i 18 km e solo due avevano superato i 17 km).

Ecco i dati del 1982: 7 atleti oltre i 18 km (cinque nella stessa ora!) e ben 26 oltre i 17,

senza contare il record di società del Corona di Torino, 398.590 km tuttora ampiamente imbattuto.

*Nella foto **Franco Cipolla e Renzo Raviola** nelle fasi finali dell'edizione **1982** quando entrambi superarono i 18,400 km. A dare i passaggi Giorgio Fracchia, Roberto Nettini ed Elio Binelli.*

Quanto alle società, la Vittorio Alfieri oggi è terza con 334.084 km e una media individuale di 13.920 quando nel 1982, con 385.028 km e una media di 16.043 km eravamo arrivati solo terzi, come oggi.

La 24 x 1 ora, una manifestazione in passato principalmente agonistica, ha acquisito col tempo caratteristiche anche non competitive, un fatto sicuramente positivo: basta pensare alle formazioni amatoriali di quest'anno quali il Sollazzo Team, il Centro Down, il Run for Peace (Corri per la Pace) e la Pegaso, oltre alle cosiddette Anonime che una volta raccoglievano podisti, anche di buon livello, esclusi dalle squadre ufficiali, mentre oggi sono in gran parte il rifugio dei "nostalgici" abbonati a questa manifestazione anche da decenni e che non vogliono perdere la presenza pur in condizioni fisiche forse anche critiche, che permettono loro ormai solo di camminare e non di correre.



Ma è importante essere presenti, e vedere il proprio nome nei chilometrici elenchi, aggiornati ogni anno da Irino Bosticco, degli oltre 7500 personaggi che hanno preso parte almeno una volta alla 24 x 1 ora di Asti.

Tra questi ricordiamo Gino Bersano, vicesenatore perchè ha perso una sola presenza nel lontano 1976 e non se ne è ancora dato pace: corre sempre alla stessa ora, l'una di notte; Giacomo Fiora ed Enzo Aluffi, c'erano anche loro già nelle primissime edizioni della Staffetta; Gianna Castiati, la senatrice, la donna con il maggior numero di presenze, quest'anno giunta a quota 42.

*Nella foto sopra **Irino Bosticco** con **Pasquale Leuzzi**, hanno trascorso anche tutta la notte, come sempre, collaborando all'organizzazione.*

Torniamo all'edizione 46 del 2023, vinta un po' a sorpresa dall'Atletica Novese davanti alla favorita della vigilia, la Brancaleone di Asti, con l'assenza dei big piemontesi della Ferrero, del Dragonero e della Podistica di Torino.

Si parla di una sorpresa in quanto la Novese non partiva certamente tra le squadre favorite per il successo. Il suo nome appare nelle classifiche di Società con un chilometraggio di 329 km nel 2011. Con i 365 km di oggi la Novese si migliora di oltre 35 km aggiudicandosi così il trofeo intitolato al ricordo di Arturo Masoero.



Nella foto sopra il momento della **premiazione della società vincitrice** con il trofeo offerto dalla **signora Rita Masoero** e alla presenza delle autorità: il Sindaco di Asti **Maurizio Rasero** e la Delegata CONI provinciale **Lavinia Saracco**.

La Novese ha vinto conducendo una gara in rimonta, con un grande finale nella mattinata della domenica in cui ha messo in campo quattro atleti da oltre i 17 km e uno da 18, e questo ha





permesso verso l'alba il sorpasso sugli astigiani della Brancaleone che erano rimasti al comando fino a quel momento.

Per la **Vittorio Alfieri** (foto sopra) c'è un onorevole terzo posto, difeso per tutte le 24 ore dall'attacco del PAM Mondovì e dalla Podistica Castagnitese.

La nostra società presenta finalmente un atleta che torna oltre i 17 km dopo una astinenza durata troppo a lungo: 17.224 per **Stefano Guarna**. Inoltre 16.824 per Giacomo Menniti; vanno oltre i 16 km anche Luca Brusasco e Michelangelo Fantetti, quest'ultimo un master M50.

A livello individuale registriamo due atleti

oltre i 18 km, una prestazione di ottimo livello anche se Flavio Ponzina della Brancaleone, che ha completato la sua ora nella mattinata di domenica con 18.832 km, sperava di migliorare il proprio personale, un centinaio di metri più avanti. Nell'ora precedente Gabriele Roselli della Novese era stato il primo oltre questa barriera con 18069; al terzo posto un altro della Novese, Valerio Ottoboni con 17.730.

Flavio Ponzina si mette così al collo la medaglia d'oro offerta dall'oreficeria De Milano in ricordo di Beppe, nostro indimenticabile atleta ed amico.



Tra le ragazze c'è exploit della master biancoverde **Debora Ferro**, unica a

superare i 15 km e capace di mettersi alle spalle la giovanissima Carola Corradi (14,885 km) e Federica Laino, entrambe della Brancaleone, con 14.416 km.

A lei la medaglia d'oro offerta dal Club Semporeverdi della Vittorio Alfieri.

Debora ricorda così la sua impresa:

"La prima 24 con la Vittorio Alfieri! Agitazione? Come per ogni gara, tantissima! Ma per la 24 ancora di più. Insonne la notte precedente per la paura di non essere all'altezza e per il concreto timore di fare pasticci



con il cambio dell'ora....

E poi finalmente alle 8 si parte! Regolare il ritmo con il mitico Sarino a

condividere i passaggi, suggeriti da Paolo. Passano sereni i primi 40 minuti con le rassicurazioni dei tempi a giro di Giorgio e Stefano e il tifo, l'esaltante tifo di tanti (Bruna dal balcone, Elena dalla pista, gli amici della Branca, del DLF e molti altri)

Arrivano gli ultimi 15 minuti, anzi gli ultimi 10.... Michele mi dice che è il momento di cambiare passo, Giorgio conferma che devo recuperare 12 secondi (per passare i 15 km), Christian mi dice di crederci...

Il tifo aumenta al diminuire delle mie forze, ma alla fine l'ora si chiude con un risultato solo lontanamente sperato .

Sono molto contenta e non posso che ringraziare..."

Tra le tradizioni, sempre rispettate, della nostra staffetta c'è anche il TROFEO MASSESE, un premio gastronomico al concorrente più pesante che percorre più chilometri. Naturalmente non basta essere pesanti, occorre anche una altezza ridotta per portare il proprio "coefficiente di obesità" (termine tecnico) oltre il limite di 30.



Di solito questa competizione va ai giganti di Biberach, ma quest'anno non è così: il premio va a Massimo Cellino, di strettissima misura sull'albese Mario Ranzone. AL terzo posto un altro italiano. Quanto alla pura stazza, in evidenza il tedesco **Otmar Dietling** con i suoi 138 kg (nella foto), ma la notevole altezza dell'atleta di Biberach (2 metri esatti) lo relega soltanto al quinto posto in classifica.

Altra tradizione è la staffetta 24 x 1 giro di pista dedicato ai **bambini**, quest'anno si riprende con tre squadre, di cui due alfieriane (i rossi e i verdi) e una della CEPIM (i gialli).

Si corre domenica mattina, la macchia multicolore dei 70 bambini è un elemento folkloristico sempre

ammirato.

Nella foto qui sotto la zona partenze con **Silvia Molino, Luca Gramaglia e Fulvia Rocca** a dirigere le operazioni con la collaborazione di **Luciano Mazzetto** e di **Ugo Vogliotti**





Biberach festeggia quest'anno il trentennale della sua partecipazione alla 24 di Asti. La prima edizione è del 1990, poi, con l'eccezione del 1991, la città gemellata con Asti non ha perso una sola presenza. Sono due i **"senatori"** di Biberach, coloro cioè presenti a tutte le trenta edizioni: **Ursula Bader Frommelt e Willi Waibel.**



Quanto ai senatori italiani il 2023 ci porta una sorpresa: dopo trent'anni il numero scende di una unità per la rinuncia di Paolo Musso, il più giovane dei cinque che hanno preso parte a tutte le edizioni della staffetta. E non mancano i Vice senatori, che hanno perso una o due presenze, da Gino Bersano a Giacomo Fiora a Sarino Ruggero, di Villanova; oggi erano tutti presenti.

Col passare degli anni le prestazioni chilometriche dei quattro senatori si sono via via ridotte, vuoi per l'età (è comunque trascorso mezzo secolo dalla prima edizione), vuoi per malanni e infortuni che li affliggono ogni anno di più. In questa edizione nessuno dei quattro ha superato i 6 km e mezzo, ma **Franco Cipolla**, il "più giovane" con le sue 74 stagioni, ha la scusante di un infortunio che si trascina da mesi e che lo ha costretto a camminare per tutta l'ora, chiudendo la sua fatica con 6 km e 300 metri. Lui che in passato aveva superato per ben dieci volte i 18 km in questa occasione! Appena sopra i 6 km anche **Carlo Simonetti e Giorgio Fracchia.** Quanto a **Giovanni Pavan**, che si è messo alla prova nella prima ora, è pienamente giustificato dai suoi 88 anni e per lui, come per gli altri, vale la regola che l'importante è partecipare e mantenere il titolo di SENATORE.



I SENATORI sono rimasti in quattro

"Correre la 24 x 1 ora è emozionante, ma viverla per più di trenta ore ininterrottamente è qualcosa di difficile da spiegare se non si prova!!"
(Christian Dal Col)

"Sono tornate le giostre! Quando ero piccolo due cose aspettavo con euforia: l'arrivo delle giostre nel mio paese e quello della 24 x 1 ora ... dopo tre anni la 24 è tornata!" **(Michele Anselmo)**



Un ringraziamento al **Gruppo sportivo FERRERO di Alba** che non ha potuto quest'anno prendere parte alla manifestazione, ma la società non è mancata nel finale della staffetta con il tradizionale Nutella Party, l'offerta a tutti i presenti della graditissima Nutella, accanto alla **birra offerta come di consueto dai tedeschi di Biberach**.



E, per finire, un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato alla perfetta organizzazione di questa manifestazione, a cominciare dalla presidente (**Silvia Binello**) e dal vicepresidente (**Michele Anselmo**) che hanno trascorso trenta ore in piedi, insieme a molti altri ... i già citati **Irino Bosticco** e **Pasquale Leuzzi**



.... e poi i coniugi **Silvana** ed **Elio Ferrato**, addetti alla preparazione del tè con **Pierluigi Arata**, nella famosa TENDA ROSSA che non manca dalla prima edizione del 1975.



... i nostri **giovani atleti** che hanno organizzato il servizio di spugnaggio...

.... e il centro operativo della manifestazione, con **Giovanna Silvia** e **Davide Binello**, **Luisella Novelli** e **MOLTI ALTRI** che hanno contribuito alla buona riuscita della 46.ma edizione della staffetta

